



Sant'Antimo

Festa per l'Alfa nel segno del ricordo di Nicola Romeo

Nella Capasso

SANT'ANTIMO. È una coincidenza ma forse potrebbe essere di buon auspicio che la celebrazione dei cento anni dalla nascita del marchio automobilistico Alfa Romeo, festeggiati in città con giusto clamore, poiché il suo fondatore nacque proprio a Sant'Antimo nel 1876, cada in uno dei momenti più drammatici per l'industria automobilistica italiana e proprio per il polo Fiat-Alfa Romeo di Pomigliano d'Arco, che dista solo pochi chilometri. Suonano quindi da monito e da incoraggiamento gli interventi di sindaci e rappresentanti delle istituzioni, riuniti ieri mattina nella sala consiliare di Casandrino, primo momento delle celebrazioni del Romeo Day, a considerare l'intraprendenza dell'ingegnere napoletano un esempio da seguire per i giovani. Tutti concordi, dal presidente della provincia Cesaro, ai consiglieri regionali Ianniciello e Marrazzo, al sindaco di Casandrino Silvestre, all'assessore di Grumo Nevano Campanile, al vicesindaco di Sant'Antimo Chiariello a lavorare ciascuno nel suo ruolo per offrire ai giovani una chance per affermare e coltivare velleità che possano produrre personaggi come Romeo.

Come già accade a Casandrino, che attraverso la fondazione Romeo consegna annualmente borse di studio, Sant'Antimo, come annunciato dal vicesindaco Chiariello,

si appresta a breve giro ad istituire un premio per incoraggiare i suoi studenti più brillanti. Mentre lo storico Papasi apprestava a raccontare l'interessante ed articolata storia della nascita del marchio

Alfa Romeo, all'esterno si preparavano a sfilare le auto, vetture messe orgogliosamente in mostra dai loro proprietari che, in gran parte di colore rosso fiammante, segno distintivo del marchio, sembravano inneggiare alla necessità di salvaguardare un patrimonio tecnologico e di design che è tra le tante eccellenze che hanno reso famoso il made in Italy. Le auto hanno sfilato per le strade di Casandrino, Grumo Nevano e Sant'Antimo, dove la manifestazione ha vissuto il suo epilogo, nell'aula consiliare a via Roma, con la consegna, di targhe agli alfisti ed ai rappresentanti delle istituzioni in ricordo delle celebrazioni. In contemporanea si svolgeva il grande raduno di Alfa Romeo a Milano, e sul lago di Como, a Magreglio, il sindaco di Sant'Antimo, Francesco Piemonte, partecipava, alla presenza degli eredi, alle celebrazioni nella terra in cui Nicola Romeo aveva stabilito la sua residenza e si era spento nel 1938. Una girandola di significati e di emozioni questa giornata che in maniera corale ha unito Nord e Sud per celebrare un personaggio che ha creato un realtà divenuta patrimonio nazionale.

L'iniziativa
Istituito un premio per studenti meritevoli intitolato allo storico imprenditore



Bolidi Alcuni modelli dell'Alfa Romeo in rassegna